



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### **NOTIZIARIO n. 62 del 16.05.2008**

In merito alle problematiche dell'Arsenale di Taranto segnalate con la nostra nota del 9 maggio

## **LA RISPOSTA DEL MINISTRO LA RUSSA**

Come si ricorderà, all'indomani della nomina del nuovo Ministro della Difesa, questo Coordinamento Nazionale con la nota datata 9 maggio u.s. (nostro Notiziario n. 58 di pari data) segnalò all'attenzione dell'on. La Russa "la situazione drammatica che stava vivendo l'Arsenale MM di Taranto" che presentava le caratteristiche di "vera e propria emergenza in quanto pone a rischio i posti di lavoro di duemila lavoratori dello Stabilimento con ricadute evidenti e drammatiche per l'intero territorio tarantino e per il suo tessuto produttivo", e richiedendo conseguentemente all'on. La Russa "un incontro urgente, tenuto anche conto del fatto che gli sviluppi di questa vicenda avranno verosimilmente ricadute più generali su tutto il sistema arsenalizio e interessano proprio per questo migliaia e migliaia di lavoratrici e di lavoratori".

In esito a quanto da noi rappresentato, il Gabinetto Difesa ci ha trasmesso in data odierna copia della Notizia stampa n. 73 di pari data, che si allega in copia al presente Notiziario, nella quale vengono indicati gli interventi disposti dal Ministro per fronteggiare l'intricata situazione di Taranto.

Ne richiamiamo i passaggi più significativi:

- l'affermazione che il Ministro intende perseguire una decisa politica di adeguamento dell'intero settore arsenalizio, ripristinando peraltro in pieno l'operatività dell'Arsenale di Taranto;
- la decisione di anticipare i tempi di conclusione del lavoro ricognitorio a suo tempo affidato al CAID (Comitato Area Industriale Difesa) nominato con DM 11.09.2007, per definire prima le linee d'azione per il riordino del settore industriale della Difesa e far partire il confronto con le parti interessate;
- l'intendimento di accelerare la realizzazione del piano di interventi predisposto dalla F.A., in particolare di quelli relativi ai non più rinviabili interventi di adeguamento di impianti ed infrastrutture;
- la disposizione di limitare la ridislocazione in altre sedi di unità navali in manutenzione a Taranto.

Nel dare pieno atto al Ministro per la sensibilità dimostrata e per la sollecitudine con la quale ha risposto al "grido di dolore" dei lavoratori e del Sindacato, e nell'augurarci che le assicurazioni fornite e gli intendimenti manifestati trovino la più puntuale conferma e concretizzazione nei prossimi giorni, dobbiamo però rilevare che, allo stato, la situazione a Taranto permane ancora molto grave.

Prova ne sia la permanente mobilitazione dei lavoratori e il cartello di iniziative messe a punto in modo unitario dalle OO.SS e dalle RSU., di cui vi abbiamo già riferito nel precedente Notiziario n. 58 del 9 u.s., che ha avuto la sua punta massima nella straordinaria manifestazione di ieri, che ha determinato il blocco per tre ore della base di Taranto, e che prevede anche 4 ore di sciopero per l'11 giugno p.v.

A tal proposito, riteniamo di dover segnalare ai colleghi la grande solidarietà e la vicinanza con le quali la Città di Taranto, le sue Istituzioni, i Partiti, le Forze sociali e quelle imprenditoriali stanno seguendo la lotta dei lavoratori civili della Difesa di Taranto: in allegato, l'ordine del giorno adottato all'unanimità in data 12 u.s. dai Consigli Comunali di Comune e Provincia in seduta comune.

Da parte nostra, continueremo a seguire con la massima attenzione questa vertenza che, lo ripetiamo per l'ennesima volta, proprio per le sue implicazioni, interessa tutto il sistema arsenalizio e, più in generale, l'intero sistema Difesa, e per questo si pone come una grande questione nazionale.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA  
(Giancarlo PITTELLI)



# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. APC/21217 /11-12-5

Roma, li 16 MAG. 2008

Allegati 1

OGGETTO: *Arsenale M.M. di Taranto.*

## ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

\*\*\*\*\*

Rif. nota congiunta di CGIL-CISL-UIL, CONFSAL UNSA dell'8 maggio 2008

Rif. nota di FLP Difesa prot. n°0135/C.D.N del 9 maggio 2008

\*\*\*\*\*

*In esito a quanto rappresentato da codeste OO.SS. con le note in riferimento, si trasmette copia della notizia stampa n.73 del 16 maggio 2008, diramata dallo SPI di questo Gabinetto e riguardante gli interventi disposti dal Sig. Ministro sull'Arsenale M.M. di Taranto.*

D'ORDINE DEL MINISTRO  
IL CAPO DI CABINETTO  
(Gen. C. A. Biagini) *Biagini*

<b>FLP DIFESA</b> Coordinamento Nazionale
Data <u>16 maggio 2008</u>
Prot. N. <u>0135/CDN/2</u>

MINISTERO DELLA DIFESA  
GABINETTO DEL MINISTRO  
Servizio Pubblica Informazione

NOTIZIA STAMPA  
N° 73  
DIRAMATA IL 16.05.2008

### IL MINISTRO LA RUSSA SU INTERVENTI ARSENALE DI TARANTO

Il Ministro della Difesa Ignazio La Russa conferma la valenza strategica degli Arsenali della Marina Militare ai fini della sicurezza nazionale, per garantire il buon funzionamento della Flotta e, in particolare, dello Stabilimento di Taranto, parte integrante della più importante base navale italiana.

Il Governo intende perseguire una decisa politica di adeguamento dell'intero settore, all'interno della quale garantire il pieno ripristino delle condizioni operative dell'Arsenale di Taranto ove negli anni non si sono realizzate le condizioni per interventi risolutivi.

A tale scopo, il Ministro La Russa ha anticipato i termini del mandato del Comitato Area Industrie Difesa per presentare le linee d'azione sulle quali confrontarsi con tutti i soggetti interessati per avviare una soluzione definitiva organica per l'intero settore industriale della Difesa.

Nell'immediato, le misure più urgenti per fronteggiare l'emergenza della sospensione delle lavorazioni industriali a Taranto, cui il nuovo Esecutivo ha messo mano con sollecitudine, prevedono di accelerare la prosecuzione del Piano già avviato dalla Marina e, in particolare, degli interventi per la messa a norma di infrastrutture ed impianti, con adeguati finanziamenti ed anche mediante procedure straordinarie e misure normative, in via di definizione.

Quanto al paventato blocco delle lavorazioni, il Ministro della Difesa, con prioritaria attenzione alla salvaguardia occupazionale dei lavoratori e con l'auspicio di poter effettuare gran parte delle medesime a Taranto, ha disposto la limitazione delle ridislocazioni in altre sedi, sospendendo quelle delle unità ESPERO e DE LA PENNE limitando il trasferimento, in via eccezionale, al solo sommergibile GAZZANA, che necessita di interventi in bacino di carenaggio.

Per quanto riguarda il Tavolo Istituzionale per Taranto, al quale la Difesa ha partecipato e parteciperà attivamente particolare attenzione verrà assicurata perché in tale contesto possano essere rese disponibili specifiche misure finanziarie per sostenere il piano di risanamento anche nei prossimi anni.

Arsenale Taranto.doc

12/05/2008

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI TARANTO

**ORDINE DEL GIORNO**

**CRISI dell'ARSENALE M.M. TARANTO**

**I CONSIGLI COMUNALE e PROVINCIALE di Taranto riunitisi in seduta congiunta il 12 Maggio 2008 alle ore 17.30, alla presenza dei Parlamentari, dei Sindaci della Provincia Jonica e del Sindaco di Brindisi, deliberano il seguente Ordine del Giorno:**

Premesso :

- Che l'Arsenale di Taranto è il più importante Stabilimento della Marina Militare, dove si svolge la manutenzione e la messa in efficienza di quasi tutta la flotta italiana;
- Che nel predetto Stabilimento operano circa 2.000 dipendenti tra personale civile e militare e 400 lavoratori dell'indotto esterno, di cui parte in CIIGS ed in mobilità;
- Che questa storica fabbrica ha da tempo problemi infrastrutturali di non conformità alla normativa antinfortunistica dei suoi impianti ed officine;
- Che a seguito di ciò, lo scorso anno, c'è stato l'intervento della Magistratura che ha imposto delle prescrizioni per adeguare alle norme alcune infrastrutture;
- Che su sollecitazione delle forze sociali fu convocato dalla Prefettura il Tavolo Istituzionale per Taranto, presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che chiese al Governo risorse aggiuntive a quelle del Bilancio della Difesa per la messa a norma dello Stabilimento, oltre ad un Piano Industriale per il rilancio produttivo dell'Arsenale;
- Che il Parlamento, su indicazione del Governo, ha approvato a tal proposito un finanziamento straordinario di 7 milioni di Euro per l'Arsenale di Taranto;
- Che il Ministro della Difesa ha avviato la procedura per le gare di appalto, contribuendo con risorse economiche del suo magro bilancio;
- Che le predette gare devono seguire la normativa europea, per cui hanno una procedura farraginoso e lenta nei tempi di realizzazione anche per l'organizzazione interna del Ministero della Difesa;
- Che nelle ultime settimane, dalla Direzione Provinciale del Lavoro e dall'Autorità Giudiziaria, sono state effettuate prescrizioni ad un importante impianto quale il bacino in muratura "B. Brin" con un sommergibile al suo interno;
- Che il Direttore dell'Arsenale preoccupato per altri conseguenti provvedimenti che potevano essere assunti dalla Magistratura aveva ipotizzato di sospendere tutte le attività industriali dello Stabilimento;

- Che la notizia ha suscitato fortissima preoccupazione tra i lavoratori per le gravi conseguenze occupazionali che scaturirebbero dagli emanandi provvedimenti e per il futuro stesso dell'Arsenale M.M. di Taranto;
- Che, dopo le manifestazioni di protesta dei lavoratori, c'è stato l'intervento della locale Prefettura che ha convocato le Istituzioni e le forze sociali per approfondire la problematica e cercare soluzioni più adeguate al fine di impedire la chiusura dello Stabilimento.
- Che, a seguito del predetto incontro, e dell'imponente manifestazione dei lavoratori svoltasi venerdì 11 aprile u.s., il Direttore dell'Arsenale ha revocato tutte le azioni che aveva intrapreso, sospendendole per quindici giorni.
- Che decorso abbondantemente tale periodo si è avuta notizia di una possibile decisione dello Stato Maggiore della Marina, su indicazione dell'Ispettorato Logistico, di voler spostare le lavorazioni in corso sulle Unità Navali già programmate nell'Arsenale di Taranto presso altre sedi.
- Che tale orientamento determinerebbe di fatto la chiusura dello Stabilimento con la perdita di lavori dati in appalto solo nell'E.F. 2008 di oltre 26 milioni di Euro, con grave danno all'economia locale e al personale diretto ed indiretto dell'Arsenale.
- Che per scongiurare tutto ciò i lavoratori dell'Arsenale hanno manifestato per due giorni (il 6 e 7 Maggio u.s.) per le vie cittadine ricevendo l'appoggio e il sostegno dell'intera città e della Provincia Jonica, rappresentate nell'ultimo corteo dal Sindaco e dal Presidente della Provincia.
- Che a conclusione di una riunione promossa dal Comune di Taranto con i Parlamentari jonici e con tutte le forze economiche e sociali, il Direttore dell'Arsenale, pur condividendo la proposta avanzata dal Sindaco di Taranto e dal Presidente della Provincia di predisporre un crono-programma da sottoporre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria per i lavori da effettuarsi in ottemperanza delle prescrizioni ricevute, dichiarava di non essere più in grado di rispettare il Programma Lavori per l'E.F. 2008.
- Che la conseguenza di queste dichiarazioni porterebbe allo spostamento delle Unità Navali programmate per i lavori da Taranto verso altre sedi e la simultanea chiusura dello Stabilimento.

Premesso quanto sopra, i

### **Consigli Comunale e Provinciale di Taranto**

nel condividere gli interventi del Presidente della Regione e degli altri Rappresentanti Istituzionali (Parlamentari, Consiglieri Regionali, Sindaci della Provincia Jonica, Sindaco e Presidente della Provincia di Brindisi) a difesa dei lavoratori e a sostegno del rilancio produttivo dell'Arsenale di Taranto,

## CHIEDONO

1. l'intervento urgente del Governo/Ministero della Difesa nei confronti dello S.M.M. per impedire l'eventuale trasferimento di lavorazioni dall'Arsenale di Taranto verso altre sedi, che farebbe accrescere la crisi economica della città già provata profondamente e socialmente dal dissesto comunale;
2. che la Direzione Arsenale e la Marina Militare presentino immediatamente all'Autorità Giudiziaria un **crono-programma** degli interventi da effettuarsi nello Stabilimento per eliminare in tempi certi, anche se più lunghi, le prescrizioni sanzionate dall'Ispettorato del Lavoro;
3. che il Governo renda immediatamente disponibili le risorse stanziata nell'ultima finanziaria per adeguare l'Arsenale alla normativa antinfortunistica, affinché **garantisca prioritariamente l'attuazione delle prescrizioni senza sospendere le attività lavorative in corso e definisca a breve termine un Piano Industriale che salvaguardi il futuro dello Stabilimento** ; \*
4. l'istituzione di una **Autorità** per semplificare le procedure di gare, sia per accelerare i tempi di realizzazione delle opere e sia per dare certezza e continuità lavorativa ai dipendenti diretti e a quelli dell'appalto Arsenale; \*
5. Il Governo riattivi, attraverso un D.P.C.M., il **Tavolo Istituzionale per Taranto**, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di affrontare e risolvere definitivamente, tra i vari gravi problemi della città di Taranto, il mantenimento ed il rilancio dell'Arsenale, rimarcandone il ruolo pubblico e la centralità operativa dell'Arsenale di Taranto rispetto all'intera Area Industriale della Difesa.

Il presente OdG è inviato a tutti i soggetti interessati.

Firmato i Capigruppo Consiliari

\* interpretare con emendamento Bongiorno: affidato all'incarico  
affidamento art. 5 L. 225/1992 effetto nel documento  
del Prefetto di Taranto (ordinanza di protezione civile che  
dichiari lo stato di emergenza fu le ristrutturazione e  
l'agibilità dell'Arsenale di Taranto) nomine di un commissario  
delegato